CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

16 ottobre 2023

Salta il progetto che puntava a collegare Abbadia a Colico con tratti a sbalzo sul lago

La ciclovia «Brezza» verso il naufragio Doveva essere un fiore all'occhiello...

(brc) Doveva essere il fiore all'occhiello del nostro ramo del Lario. Una ciclovia per collegare Abbadia Lariana a Colico, con lunghi tratti a sbalzo sul lago come quella del Garda. Doveva, appunto, perché il progetto «Brezza» è naufragato. O meglio, si farà a spizzichi e bocconi. Un pezzetto qua e uno là, senza una visione d'insieme. Alla faccia del tanto sbandierato turismo slow di cui in tanti, troppi, si riempiono la bocca. Parole, insomma, perché i fatti vanno in altra direzione. E lo fanno in maniera non certo lenta...

Il cosiddetto «Progetto Brezza» era (il passato ormai è d'obbligo) sto promosso dall'Amministrazione provinciale. Un progetto che prevede, proprio come sul Garda, parecchi tratti di ciclovia - molto scenografici - a sbalzo sul lago e che richiedeva 15 milioni di euro complessivamente per poter vedere la luce.

La proposta rivolta ai sindaci sembrava semplice: vogliamo unire le forze e i soldi per realizzare qualcosa di storico e altamente qualificante per tutti i centri rivieraschi da Abbadia a Colico? Per farlo serve aggiungere alle risorse regionali (11 milioni già stanziati e pronti) e comunali (una quota parte di circa 2 milioni) le risorse che l'autorità di bacino di **Luigi Lusardi**, sempiterno presidente, avrebbe messo a disposizione nei prossimi due anni (2 milioni).

Un'immagine della ciclovia del Garda: la «Brezza» sarebbe stata così

Insomma, non uno spezzatino di interventi ma un'unica iniziativa con riflessi positivi per l'intero territorio. La risposta è stata altrettanto semplice: no grazie, preferiamo che questi soldi vengano divisi in tanti progettini, ognuno per il proprio Comune. Del resto, si sa, soprattutto quando si avvicina la scadenza elettorale, c'è chi ha il pontile da rifare, chi qualche metro di lungolago da sistemare, chi i lampioncini da cambiare... E meglio presentarsi ai cittadini con qualche taglio di nastro piuttosto che con un progetto ancora da realizzare. E che importa di quell'intervento «visionario» che avrebbe davvero cambiato la riviera di quello che - piaccia o no - resta il ramo «cadetto» (e il calcio non c'entra visto che pure il Como è in... B) del lago.

Finirà - come al solito - che il progetto verrà fatto per lotti con i fondi regionali, lasciando alcune tratte scoperte. E con gran gioia del presidente Lusardi, che così continuerà a ricoprire il ruolo di distributore munifico (un po' all'uno e un goccio all'altro) e non vedrà vincolato il bilancio su un unico grande progetto strategico e di sistema.

E chissenefrega del turismo slow, chissenefrega della promozione unitaria del territorio, chissenefrega del salto da ramo «cadetto» alla serie A del turismo...